

## CARBURANTI RINNOVABILI PER LE FILIERE PRODUTTIVE DELLA MOBILITÀ IN LOMBARDIA

***Manifesto per una mobilità sostenibile sotto il profilo ambientale, economico e sociale, da perseguire con una giusta e razionale transizione nell'ottica della neutralità tecnologica.***

### **- Aggiornamento 2025 -**

Il presente aggiornamento del Manifesto giunge a **tre anni dall'avvio** del percorso regionale a difesa della sopravvivenza e della competitività della filiera Automotive e **all'indomani dell'assegnazione alla Lombardia** della Presidenza dell'Automotive Regions Alliance, frutto essa stessa dell'impegno profuso e dei risultati raggiunti dall'Assessorato, con il supporto degli stakeholder, a sostegno della neutralità tecnologica per la transizione energetica, anche dopo il 2035.

Il Manifesto si è **evoluto e arricchito scientificamente** negli anni con l'aggiornamento del "Quaderno / carburanti rinnovabili e la visione dell'industria automotive lombarda" **acquisendo progressivamente maggiore condivisione e autorevolezza** tanto a livello interregionale, nell'ambito della Cabina Economica del Nord Ovest, quanto a livello europeo, da ultimo grazie ad un consolidamento dei suoi contenuti nella Dichiarazione di Monza - sottoscritta all'unanimità a chiusura della terza conferenza annuale dell'ARA il 29 novembre 2024 - che contiene un significativo progresso verso una più ampia definizione dei carburanti rinnovabili e che costituisce un importante ambito di collaborazione interregionale per l'accesso ai vasti fondi disponibili a livello europeo.

A vari livelli, in Italia e in Europa, è migliorata la **comprensione della portata e della complessità** della transizione in atto e la condivisione delle **proposte** formulate nel Manifesto del 29 marzo 2022 e nel suo primo Riposizionamento del 20 luglio 2023 per rafforzare la riconosciuta leadership della filiera tecnologica e produttiva lombarda per il trasporto persone e merci e, in generale, della componentistica automotive nella prospettiva di una pluralità di trazioni, quale base per essere competitivi ovunque nello scenario mondiale.

**Ma la crisi** della filiera automotive continentale, ampiamente prevista ma sottovalutata, sta producendo i suoi primi effetti sostanziandosi, **per ora, nel calo strutturale del mercato europeo con la prospettiva della chiusura di** una decina di stabilimenti di montaggio e alcune decine di stabilimenti nella filiera dei componentisti: in Italia, il numero delle vetture prodotte nel 2024 è stato **inferiore del 20%, con punte del 30%** per i componentisti, rispetto al 2019, e le prospettive **per il 2025 si mantengono negative**. Da valutare, inoltre, l'effetto della **perdita di quote di mercato** europeo a favore dei competitor asiatici e nordamericani.

Da qui la necessità di **perseguire** nelle attività, garantendo **continuità e vigore** all'azione di *lobby* istituzionale promossa dalla Lombardia per salvaguardare un comparto fondamentale nell'economia del Continente, che solo a livello lombardo vale oltre **30.000 imprese e 100.000 lavoratori, con un fatturato totale di oltre 40 miliardi di euro**.

\*\*\*

A livello tecnico il Cluster Lombardo della Mobilità ha recentemente aggiornato, con il supporto di partner

accademici, associativi, tecnologici e aziendali, il “*Quaderno sui Carburanti Rinnovabili: la visione dell’industria automotive lombarda*”, allegato, **che ora include anche i veicoli per il trasporto merci** - in Lombardia vengono prodotti i veicoli IVECO Eurocargo a Brescia, e Daily a Suzzara, entrambi leader di mercato nel segmento di competenza - e si avvale di una **compagine internazionale**. In particolare, il Cluster ha sottoscritto nello scorso mese di novembre, con FKFS-Forschungsinstitut für Kraftfahrwesen und Fahrzeugmotoren Stuttgart, Institute for Automotive Engineering (IFS) of the University of Stuttgart e Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia, una Letter Of Intent (LOI) nella quale - condivisi gli obiettivi di miglioramento climatico e ambientale definiti dalla Commissione UE e i contenuti del Manifesto-Quaderno Carburanti Rinnovabili 2023 - vengono indicate possibili linee di ricerca e di innovazione per l’aumento delle quantità e la riduzione dei costi di tali carburanti, e valorizzato il loro utilizzo in motori termici ad alta efficienza di nuova generazione, ipotizzando anche l’**apertura di un centro di ricerca e di trasferimento tecnologico in Lombardia**.

**Il futuro ci riserverà una pluralità di trazioni**, ciascuna con una **propria missione elettiva**, al servizio del cliente finale che **deve poter scegliere** sulla base della performance necessaria alle proprie esigenze, del rispetto dei vincoli ambientali e del TCO-Total Cost of Ownership calcolato lungo l’intera vita ecologica rilevabile da analisi Life Cycle Assesment (LCA).

\*\*\*

A livello istituzionale, nonostante le ripetute e numerose sollecitazioni alla Commissione europea, il Piano d'Azione per il rilancio dell'industria dell'auto presenta solo **timide e insufficienti aperture ai territori** e all’industria confermando nella sostanza le decisioni della precedente Commissione, ed in particolare:

- **Mancato riconoscimento del contributo dei biocarburanti** alla decarbonizzazione dei veicoli leggeri (comprese autovetture), medi e pesanti,
- **Mancata inclusione nelle misure di flessibilità introdotte del segmento dei veicoli commerciali medi e pesanti** che, sulla base della normativa attuale, dovrebbero perseguire una riduzione del 90% delle emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2040,
- **Inadeguato sostegno economico alla riconversione della filiera**: 2,8 miliardi di euro, inferiore di due ordini di grandezza rispetto all'impegno che tale riconversione comporta, in aggiunta agli ingenti investimenti già effettuati o stanziati dalle case veicolistiche,
- **Semplice dilazione da 1 a 3 anni per il calcolo medio delle emissioni legate alle multe** per il mancato raggiungimento del target di 93,6 g CO<sub>2</sub>/km,
- Mancata concretizzazione del principio di neutralità tecnologica

È evidente che, se si prosegue su questa strada, alla fine del 2027 la riconversione degli stabilimenti europei all’elettrico sarebbe irreversibile e verrebbe **definitivamente compromessa la leadership** europea nello sviluppo e nella produzione dei motori endotermici, con un impatto drastico sull’occupazione.

A fronte di questa posizione della Commissione europea i cambiamenti alla legislazione sono affidati al **dibattito politico in Consiglio e in Parlamento** e ai risultati che l’**innovazione tecnologica** raggiungerà in questi prossimi anni.

\*\*\*

In questa prospettiva, e per una **piena e concreta affermazione del principio di neutralità tecnologica**, il Tavolo istituzionale "Manifesto Carburanti rinnovabili per le filiere produttive della mobilità in Lombardia" riunitosi l'8 aprile 2025 presso il Parlamento europeo a Bruxelles, **intende richiamare l'attenzione sulle seguenti tematiche strategiche a tutela della competitività e dell'occupazione in Europa:**

- **Anticipazione al primo semestre 2025** della revisione dei regolamenti in atto per le vetture e i veicoli commerciali leggeri (prevista nel 2026) e per i veicoli merci medi e pesanti (nel 2027), sulla base delle evidenze già disponibili e dei risultati di mercato e ambientali ottenibili con le diverse trazioni e carburanti utilizzati (biocarburanti inclusi)
- **Implementazione di una Strategia Energetica Europea** che riduca i costi ed incrementi la disponibilità di energia rinnovabile, ricorrendo a tutte le fonti disponibili o promettenti
- **Introduzione di un fattore di correzione del carbonio** (CCF o 'Carbon Correction Factor') per i veicoli passeggeri e merci che permetta di contabilizzare i risparmi emissivi dei veicoli che utilizzano carburanti a emissioni neutre - come biocarburanti e carburanti sintetici - ai fini del raggiungimento dei target europei di contenimento della CO2 in capo ai costruttori
- **Modifica della normativa UE per valutare gli impatti totali** secondo una logica LCA (o almeno Well-to-Wheel), valida soprattutto per le emissioni di CO2 (con impatto globale) e non Tank-to-Wheel, che considera solo le emissioni "al tubo di scarico" dei veicoli
- **Pari dignità e sostegno a tutte le trazioni** - compresi i motori endotermici di nuova generazione alimentati con biocarburanti, a fianco dell'elettrico, dell'idrogeno FC e ICE e degli e-fuels - anche dopo il 2035 e per tutte le categorie di veicoli sia trasporto persone che merci. Incentivi ad hoc per l'aumento della quantità e la riduzione dei costi di tali carburanti.
- **Riesame dell'applicazione delle sanzioni sui target di emissioni di CO2**, sia per i produttori di veicoli leggeri (autovetture comprese) e pesanti posticipandole o sospendendole e comunque rivedendone l'importo
- **Riservare il riconoscimento di "veicoli a zero emissioni"** a quei mezzi per i quali è dimostrabile l'esclusiva alimentazione tramite carburanti neutri (inclusi i biocarburanti)
- **Sostegno agli investimenti** nelle tecnologie alternative per lo sviluppo dei carburanti sostenibili - come i biocarburanti e l'idrogeno - tenendo sempre in considerazione l'intero ciclo di vita del veicolo, nell'affinamento delle tecnologie esistenti per i motori a combustione e nel capitale umano, con riqualificazione professionale delle persone e miglioramento della formazione iniziale dei giovani
- **Valutazione** delle ricadute economiche e sociali sulle aziende, sulle persone e sui territori dell'attuale Quadro regolatorio e adeguata considerazione delle tempistiche di adattamento dell'intera industria.

*Viene sottoscritto dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico e i rappresentanti di: Cluster Lombardo Mobilità, Cluster Aerospazio Lombardia, Cluster nazionale Trasporti, ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica, Confindustria Lombardia, Confindustria Energia, ENI, UNEM - Unione Energie per la Mobilità, Assopetroli-Assoenergia, Federchimica-Assogasliquidi, Federmetano, Assogasmetano, Federmotorizzazione, Federazione italiana gestione impianti stradali carburanti.*

*Bruxelles, 8 aprile 2025*

Allegato: Quaderno sui Carburanti Rinnovabili - la visione dell'industria automotive lombarda 2025